



Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Centrale



REGIONE  
LAZIO



Regione Umbria



Regione Toscana



REGIONE  
MARCHE



Regione Emilia-Romagna



ISTITUTO  
DI INFORMATICA  
E TELEMATICA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO CENTRALE

# Bollettino Informativo Osservatorio

Protocollo Istitutivo dell'Osservatorio:  
Articolo 5, comma 1, lettera d

ANNO 2 N. 3 07/2022



Documento informativo bimestrale per le Amministrazioni Pubbliche, i portatori di interessi e i cittadini. Informazioni tecniche e report sugli scenari di “severità idrica” e sullo stato di efficienza del sistema delle infrastrutture idriche.

# Indice

Gli Indici SPI e SRI.....	1
Analisi delle precipitazioni a livello nazionale.....	2
Condizioni pluviometriche.....	3
Condizioni idrologiche e idrogeologiche.....	4
Scenario di severità idrica distrettuale.....	5
Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale Tabella di sintesi.....	7
Focus 1 - Regione Umbria.....	37
Focus 2 - Regione Lazio.....	39
Focus 3 - Regione Marche.....	48
Focus 4 - Regione Abruzzo.....	57



# Gli indici SPI (Standardized Precipitation Index) e SRI (Standardized Runoff Index)

L'indice di precipitazione standardizzato o SPI (Standardized Precipitation Index, McKee et al. 1993) è una misura della frequenza di accadimento delle precipitazioni cumulate su un determinato intervallo temporale e riferite ad un determinato mese dell'anno. Ad esempio, se consideriamo l'SPI4 riferito al mese di aprile 2021, vuol dire che stiamo

analizzando le precipitazioni cumulate da gennaio ad aprile del 2021.

Il valore numerico dell'SPI indica con quale frequenza un determinato valore di precipitazione cumulata si è verificato nel passato. In figura è mostrata la classificazione dei valori di SPI comunemente accettata e le probabilità di accadimento associate.

SPI	Classe	Probabilità di accadimento
$\geq +2$	Estremamente umida	2.3%
[+1.5 : +2]	Molto umida	4.4%
[+1 : +1.49]	Moderatamente umida	9.2%
[-1 : +1]	Normale	68.3%
[-1.5 : -1]	Moderatamente secca	9.2%
[-2 / -1.5]	Molto secca	4.4%
$\leq -2$	Estremamente secca	2.3%

In maniera analoga è possibile mediante lo Standardized Runoff Index classificare le condizioni di deflusso (portate) dei corsi d'acqua superficiali, considerando la portata media in un determinato mese dell'anno (SRI1) o la portata media su n mesi (SRI3, SRI6, ecc).

Così, se consideriamo l'SRI4 riferito al mese di aprile 2021 vuol dire che stiamo analizzando la frequenza della portata media calcolata sui valori osservati nei mesi da gennaio ad aprile 2021.

Nel caso specifico delle portate è stato poi introdotto un secondo indice, denominato SRIprct calcolato come lo scostamento

percentuale rispetto alla media del periodo 1985-2020.

A differenza dell'SRI, l'SRIprct dà un'informazione di carattere quantitativo (non di frequenza), dal momento che dà una misura di quanto le portate attuali si discostino dalla media di lungo periodo. Anche in questo caso sono proposte diverse scale di aggregazione temporale (da 1 a 12 mesi).

Per una descrizione completa degli indici utilizzati si veda "Linee Guida sugli Indicatori di Siccità e Scarsità Idrica da utilizzare nelle attività degli osservatori distrettuali per l'uso della risorsa idrica" (Mariani et al. 2018)

# Analisi delle precipitazioni a livello nazionale

Si riporta nel seguito una breve sintesi sull'andamento delle precipitazioni a livello nazionale per il mese di Giugno e per il corrente anno idrologico Settembre 2021-Giugno 2022.

L'analisi pluviometrica è condotta in termini di scarti percentuali, ossia di differenza tra precipitazione osservata e la media storia del clima 1981-2010.

Il mese di Giugno registra complessivamente precipitazioni deboli o al più moderate su tutte le regioni, con valori puntualmente elevati sul settore alpino e prealpino.

Dall'analisi delle cumulate mensili rispetto le medie climatiche anche per questo mese si registrano marcati deficit precipitativi tra il -60%, -70% sulle regioni settentrionali, con punte fino al -70%, -80% su Veneto, Liguria orientale ed Emilia-Romagna.

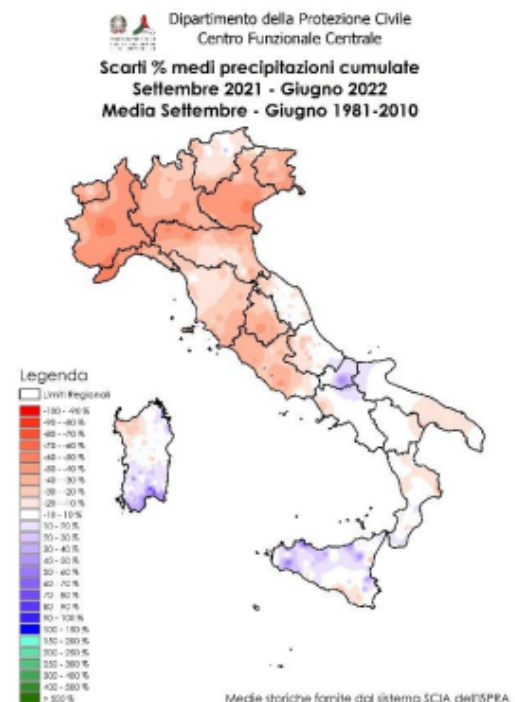
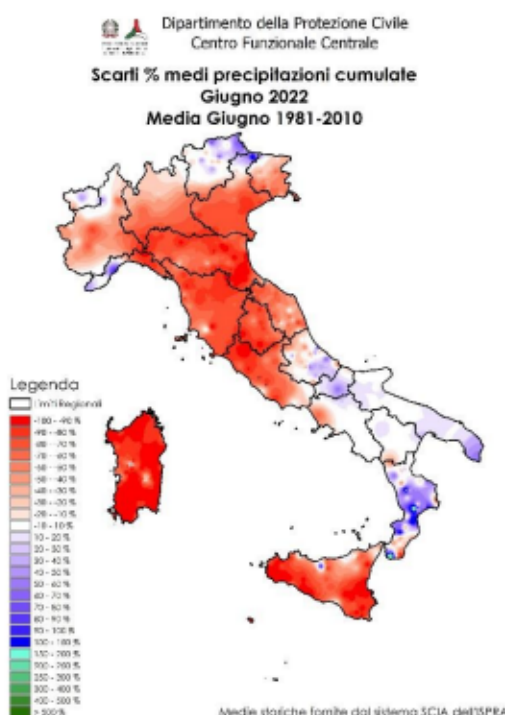
Anche sulle regioni centrali si rilevano deficit elevati con valori tra il -70%, -80% su Toscana, Umbria, Lazio e Marche. Precipitazioni lievemente sotto media in Abruzzo.

Anche le isole maggiori vedono elevate anomalie negative, mentre precipitazioni in media o lievemente sopra media per le regioni meridionali.

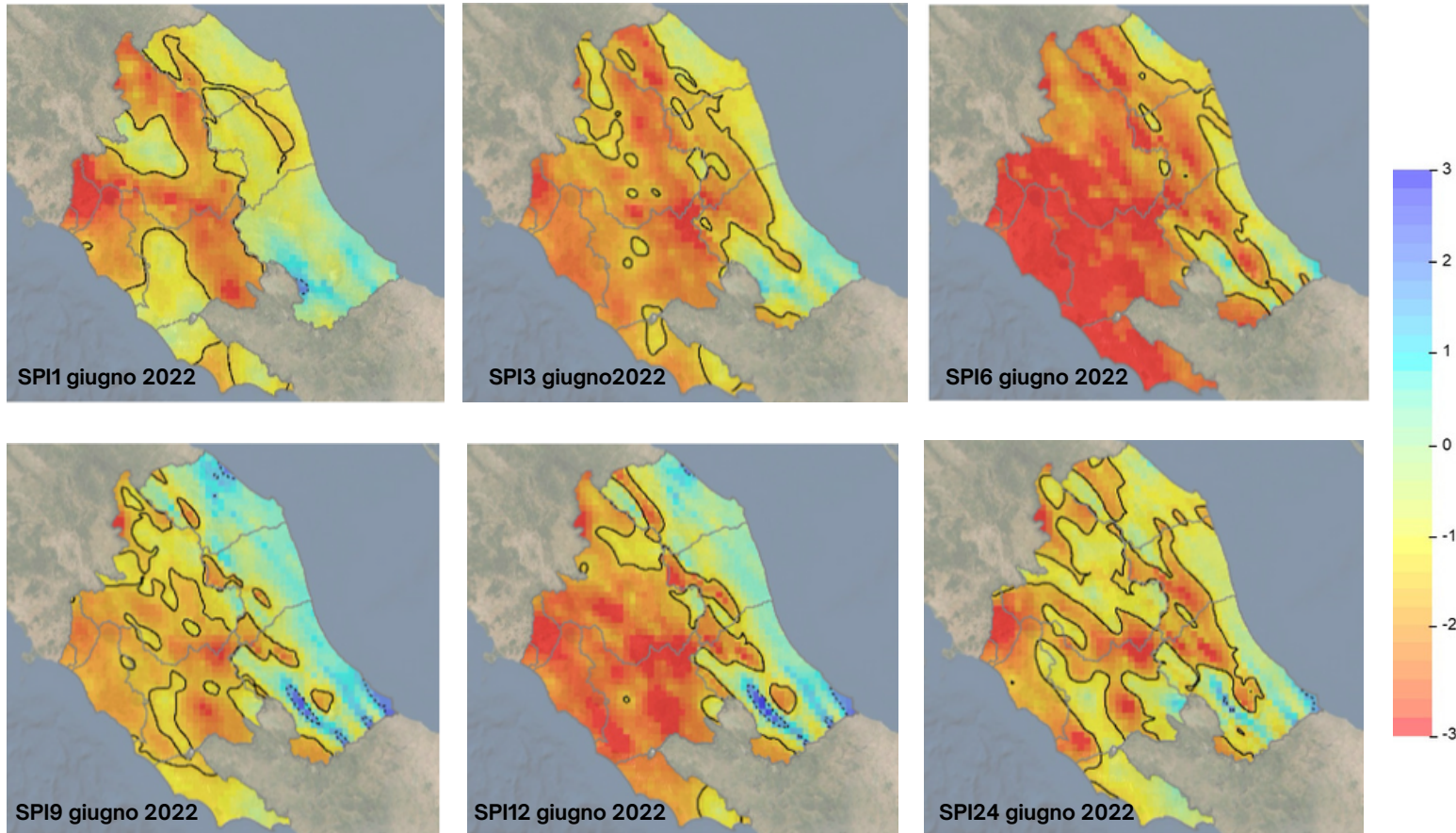
Anche il corrente mese di luglio sta continuando a registrare deboli precipitazioni sul Distretto dell'Appennino Centrale.

Considerando i precedenti mesi, persiste da dicembre/gennaio un periodo siccitoso, che sta interessando le regioni dell'Italia settentrionale e centrale, con deficit medi mensili: molto marcati sulle regioni del nord, tra il -50%, -70% (marzo il più siccitoso, -70%); valori medi del -40% sulle regioni centrali. Tale periodo siccitoso è anche prolungato se si considerano i mesi primaverili ed estivi del 2021.

Dall'analisi dell'intero periodo Set. 2021 - Giu. 2022 si evidenziano estesi deficit idrici sulle regioni settentrionali con valori compresi tra -50% e -60%. Per il settore centrale deficit del -30%, -40% su Toscana, Umbria Lazio e settore interno dell'Abruzzo; precipitazioni in media su Marche e resto dell'Abruzzo. Precipitazioni in media sulle regioni meridionali, lievemente superiori alle medie sulle isole maggiori.



# Condizioni Pluviometriche



Le precipitazioni del mese di giugno 2022 risultano fortemente sotto la media sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica e sono classificabili come condizioni «molto secche» ( $-2 < \text{SPI1} < -1.5$ ) e come «moderatamente secche», rispettivamente. Precipitazioni inferiori alla media ma entro condizioni di «normalità statistica» ( $-1 < \text{SPI1} < +1$ ) sulla costa adriatica.

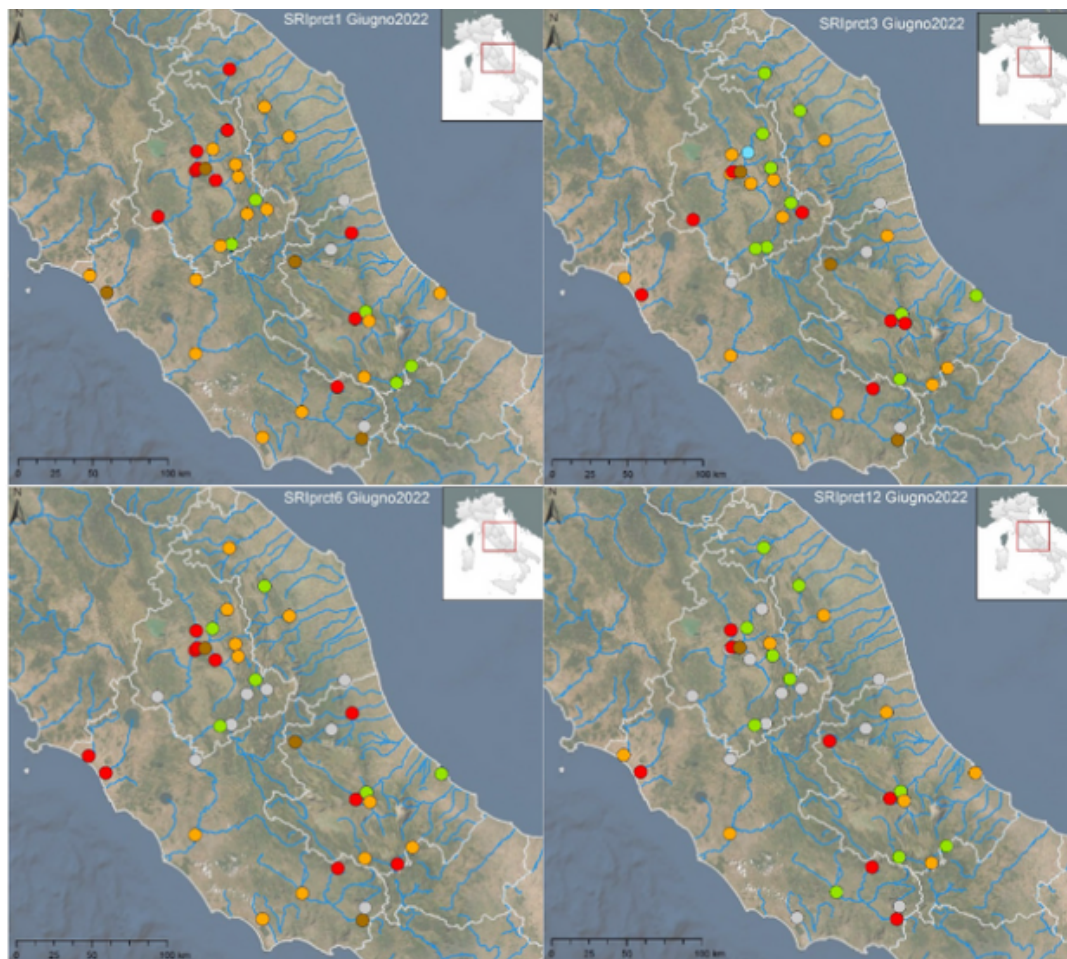
Le scarse precipitazioni del mese di giugno determinano un peggioramento

dei valori rispetto a maggio di tutti gli indici considerati. In particolare l'SPI6 risulta significativamente sotto la media con condizioni da «moderatamente secche» ( $-1.5 < \text{SPI6} < -1$ ) a «estremamente secche» ( $\text{SPI6} < -2$ ) su tutto il territorio del Distretto.

Risulta significativamente peggiorato rispetto a maggio 2022 l'SPI24 (precipitazioni cumulate su 24 mesi).

Tale dato è preoccupante in particolare in relazione ai deflussi sotterranei

# Condizioni idrologiche e idrogeologiche



SRI prct	Classe
● A > 75%	Estremamente umido
● 75% > A > 50%	Molto umido
● 50% > A > 25%	Moderatamente umido
● 25 > A > - 25%	Vicino alla norma
● -25% > A > -50%	Siccità moderata
● -50% > A > -75%	Siccità severa
● A < - 75%	Siccità estrema
●	Dato non pervenuto

Gli indici di portata media mensile nel mese di giugno 2022 risultano significativamente inferiori alla media sia in termini percentuali che di frequenza di accadimento in molte stazioni del distretto.

Per tutte le scale temporali di analisi (1, 3, 6 e 12 mesi) gli scostamenti percentuali rispetto alla media di lungo periodo

risultano analoghi a quelli osservati nel mese di maggio 2022.

Tale deficit appare significativo anche per gli indici a 6 mesi e sta cominciando a interessare anche la portata media annuale (SRI12) che su alcune stazioni ubicate in particolare sulla dorsale appenninica registra valori di SRI inferiori a -1.5 e SRI12prct inferiori a -50%.

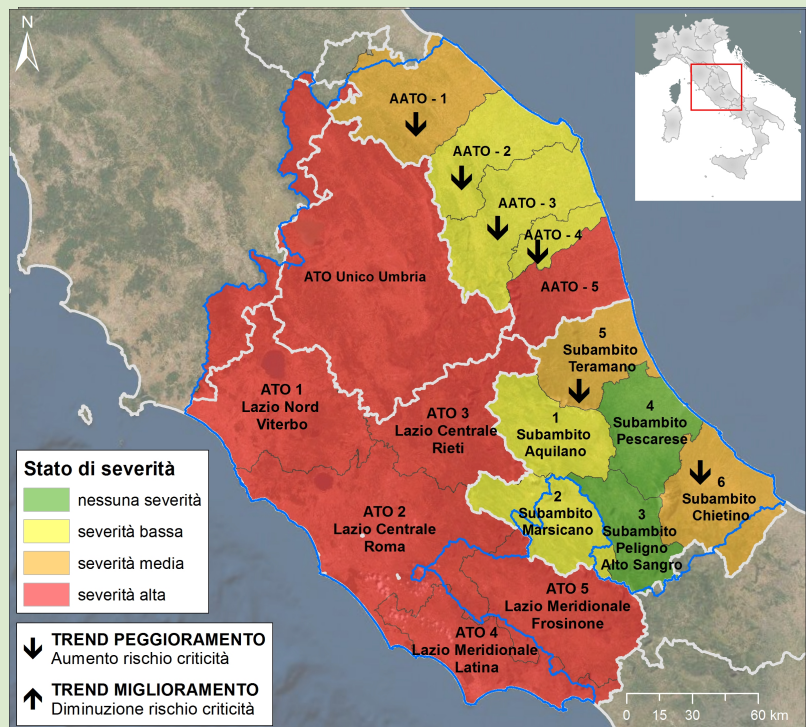
# Scenario di severità idrica distrettuale

Severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale: ■ ALTA

Di seguito nei box il dettaglio dell'evoluzione del quadro di severità idrica nel Distretto

Dettaglio dello scenario di severità idrica

**Situazione al 14 luglio 2022**



Dettaglio dello scenario di severità idrica

**Situazione al 21 Giugno 2022**

■ severità media

↓ **TREND PEGGIORAMENTO**



# Descrizione dello scenario di severità idrica distrettuale

## **Approfondimento negli ambiti ottimali:**

Dal punto di vista dello scenario di severità di cui al Protocollo istitutivo dell'Osservatorio del 13 luglio 2016, il Distretto risulta sostanzialmente diviso dalla dorsale appenninica, presentando una severità idrica alta nel versante tirrenico e una severità bassa con tendenza al peggioramento nel versante adriatico. Infatti, dal confronto della mappa di severità dello scorso 21 giugno con quella del presente Bollettino BIO, si rende evidente una sostanziale tenuta dell'area distrettuale del versante adriatico che si può complessivamente valutare, come detto, ancora nel quadro di uno scenario di bassa severità, ma con tendenza al peggioramento.

In tale area, tuttavia, si palesa qualche cedimento alla media severità in peggioramento (verso la "alta") nell'area nord delle Marche (AATO-1), fatta salva la già preesistente severità alta nell'AATO-5 per ragioni strutturali legate al sisma del 2016.

Per quanto riguarda l'area distrettuale del versante tirrenico della dorsale appenninica, invece, si assiste ad un complessivo aggravamento della severità che passa da media severità (con peggioramento) ad alta severità per effetto del persistere di precipitazioni che nel mese di giugno 2022 risultano fortemente sotto la media sulla costa tirrenica, e di un innalzamento delle temperature ben oltre le medie stagionali.

Le valutazioni sullo stato di crisi idrica eseguite dalle Regioni hanno tenuto conto della molteplicità degli usi.

Le valutazioni del IRSA-CNR evidenziano che: *“Le scarse precipitazioni del mese di giugno determinano un peggioramento dei valori rispetto a maggio di tutti gli indici considerati. In particolare l'SPI6 risulta significativamente sotto la media con condizioni da «moderatamente secche» ( $-1.5 < SPI6 < -1$ ) a «estremamente secche» ( $SPI6 < -2$ ) su tutto il territorio del Distretto. Risulta significativamente peggiorato rispetto a maggio 2022 l'SPI24 (precipitazioni cumulate su 24 mesi). Tale dato è preoccupante in particolare in relazione ai deflussi sotterranei.”*

## **Conclusioni:**

Severità alta nel versante tirrenico della dorsale appenninica e bassa con marcata tendenza al peggioramento in quello adriatico. Va precisato che, per quanto definito nel Protocollo dell'Osservatorio, nello scenario di severità idrica alta, l'Osservatorio fornisce il supporto informativo/operativo al fine di contribuire alla definizione delle decisioni per la gestione dell'eventuale emergenza da parte degli organi della Protezione Civile Nazionale e delle altre Autorità competenti coinvolte, in quanto: *“sono state già prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema, anche irreversibili. Sussistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di siccità prolungata ai sensi dell'art. 4.6 della Dir. 2000/60/CE o, in casi più gravi, per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale” ai sensi dell'art.6 del predetto D.Lgs. n.1/2018 e secondo le modalità indicate all'art. 24, comma 1, del medesimo decreto legislativo.*






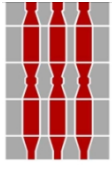




**REGIONE UMBRIA**

**Ambito**

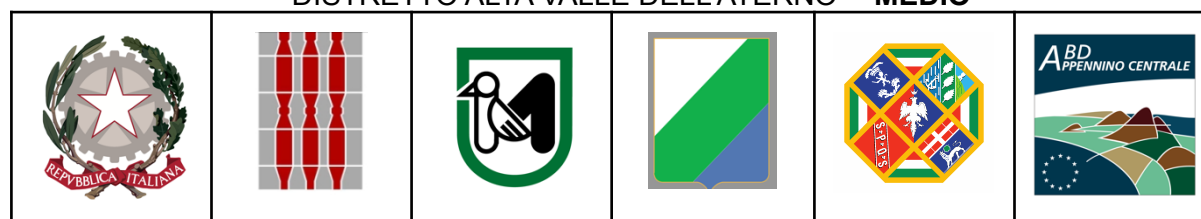
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Piano di Committenza anno 2022 (importo a budget 650.000 €/anno - spese previste dovute alla crisi idrica pari a circa 1.300.000 €/anno 2022)	Arrone, Baschi, Castel Giorgio (Loc. Casa Perazza), Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Monteleone d'Orvieto, Orvieto (fraz. Rocca Ripesena, Titignano, Morrano), Porano, Acquasparta (Lo Scoppio)	3200	Le previsioni sono in aumento qualora dovesse persistere lo stato di siccità	6400
Riduzione pressioni  PS le riduzioni di pressione si intendono interventi di ottimizzazione ed efficientamento del sistema		Terni (Campomicciolo, Borgo Rivo, Gabelletta), Orvieto (Scalo, Ciconia), Montecastrilli, Lugnano in Teverina (Campagna), Calvi dell'Umbria, Giove, Amelia, Narni	24000	Stroncone, Sangemini	5000



					
<b>REGIONE ABRUZZO</b>					
<b>Ambito AQUILANO - DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di LUGLIO					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti		NO		NO	
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		NO		Scoppito Monteale Cagnano Amiterno	3.692 2.633 1.408
Ricerca perdite	Fondi GSA	Cagnano Amit. L'Aquila (Fraz. Sassa-Preturo) Lucoli Monteale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186	Cagnano Amiterno L'Aquila (Fraz. Sassa- Preturo) Lucoli Monteale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186
Chiusura fontane		NO		Tutti i Comuni elencati	
Integrazione Idrica tramite pozzi 'Acqua Oria'	Fondi GSA	L'Aquila (Fraz. Sassa e Preturo) Scoppito Tornimparte	/ 3.692 3.186		
Attenta gestione acquedotti interconnessi		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	

**GRADO DI SEVERITA':**  
**DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO = MEDIO**



**REGIONE ABRUZZO**

**Ambito AQUILANO - DISTRETTO ALTOPIANO DELLE ROCCHES**

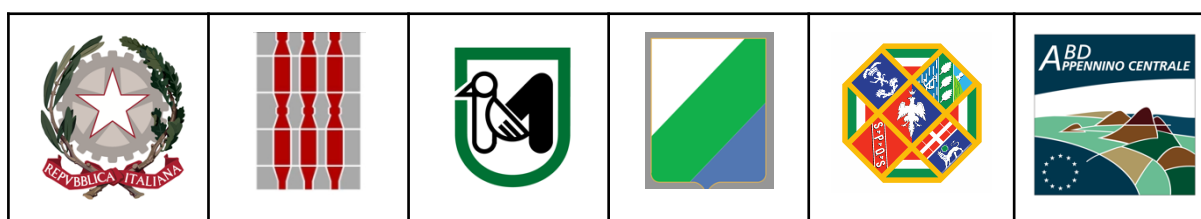
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di LUGLIO

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Fondi GSA	NO		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		
Ricerca perdite	Fondi GSA	Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		
Chiusura fontane		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		

**GRADO DI SEVERITA':**  
**- ALTOPIANO DELLE ROCCHES = MEDIO**



<b>REGIONE ABRUZZO</b>					
<b>Ambito AQUILANO</b>					
<b>DISTR. DI L'AQUILA (in parte), PIANA DI NAVELLI E VALLE SUBEQUANA</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di LUGLIO					
<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti		NO		Villa S. Lucia	124
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		NO		NO	
Ricerca e riparazione perdite occulte	Fondi GSA	Acciano Barisciano Caporciano Carapelle Calvisio Castelvecchio Calv. Collepietro Fagnano Alto Fontecchio Fossa L'Aquila Navelli Ocre Ofena Poggio Picenze Prata D'Ansionia S. Bened. in Perillis S. Demetrio né V. S. Pio delle Camere S. Eusanio Forc. S. Stefano di Sess. Tione degli Abruzzi Villa S. Angelo Villa S. Lucia	337 1.855 225 83 158 240 424 379 715 70.230 565 1.162 513 1.136 499 116 1.852 688 403 117 380 425 124	Acciano Barisciano Caporciano Carapelle Calvisio Castelvecchio Calv. Collepietro Fagnano Alto Fontecchio Fossa L'Aquila Navelli Ocre Ofena Poggio Picenze Prata D'Ansionia S. Bened. in Perillis S. Demetrio né V. S. Pio delle Camere S. Eusanio Forc. S. Stefano di Sess. Tione degli Abruzzi Villa S. Angelo Villa S. Lucia	337 1.855 225 83 158 240 424 379 715 70.230 565 1.162 513 1.136 499 116 1.852 688 403 117 380 425 124
Chiusura fontane		Villa S. Lucia	124	L'Aquila Ocre	70.230 1.162
Attenta gestione acquedotti interconnessi		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	



**REGIONE**

**Ambito – ACA spa - SUBAMBITO PESCARESE**

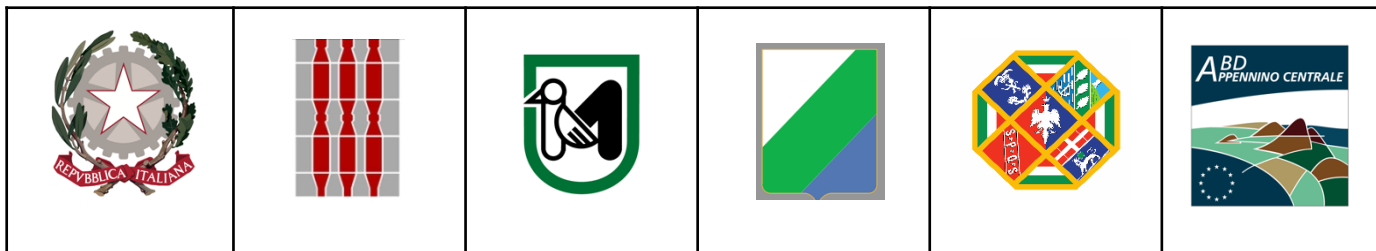
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa			Intero territorio	188.954
Riduzione pressioni	Tariffa	Marina di Città Sant'Angelo	1.110		
Turnazioni	Tariffa	Atri (Serbatoio S.Chiera) Programmata dal 04 al 10/07/2022 Effettuata dal 04 al 07/07/2022	1.800		
Turnazioni	Tariffa	Caramanico (Serbatoio S.Tommaso) Effettuata dal 04 al 06/07/2022	295		
Turnazioni	Tariffa	Ripa Teatina (Serbatoio Capoluogo) Effettuata il 05/07/2022	1.245		
Ricerca perdite	Tariffa	Atri, Città S.Angelo, Chieti	37.737	Silvi, Francavilla, Pescara, Chieti, Atri, Collecervino, Cepagatti, Moscufo, Città S.Angelo	96.206
Raddoppio	PNRRM2C4-14.	Alanno,	136.259		

adduttrice Tirino 1° Lotto	1-A1-28	Bolognano, Casalincontrada , Castiglione a C., Cepagatti, Chieti, Città S.Angelo, Francavilla, Manoppello, Montesilvano, Pescara, Pianella, Rosciano, San Giovanni T., Scafa, Silvi, Spoltore, Tocco da C., Torre de' P., Torrecchia, Turrivalignani			
Acquedotto Giardino - 3 Lotto - potenziamento Pescara	PNRRM2C4-14. 1-A1-27	Alanno, Bolognano, Casalincontrada , Castiglione a C., Cepagatti, Chieti, Città S.Angelo, Francavilla, Manoppello, Montesilvano, Pescara, Pianella, Rosciano, San Giovanni T., Scafa, Silvi, Spoltore, Tocco da C., Torre de' P., Torrecchia, Turrivalignani	136.259		
Monitoraggio delle reti, e la loro ingegnerizzazio ne con creazione di distretti, riduzione delle pressioni, sostituzione contatori e sostituzione condotte obsolete	PNRR M2C4 – 1° finestra			Silvi, Città S.Angelo, Montesilvano, Pescara, Francavilla al mare, Chieti	99.467
Monitoraggio delle reti, e la loro ingegnerizzazio ne con	PNRR M2C4 –2° finestra			Arsita Atri Bisenti Bucchianico Castiglione M.R.	48.534

creazione di distretti, riduzione delle pressioni, sostituzione contatori e sostituzione condotte obsolete				Castilenti Cepagatti Elice Lettomanoppello Loreto Miglianico Montefino Penne Ripa Teatina Roccamorice Salle Spoltore Torrevecchia T.	
--	--	--	--	--	--





**REGIONE ABRUZZO**

**Ambito ERSI ABRUZZO SUBAMBITO TERAMANO**


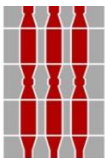




Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa			Valle Castellana (TE)	circa 3.660 forniture idriche
				Ancarano (TE)	
				Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	
				Montorio al Vomano (TE)	
				Pineto (TE)	
				Teramo	
				Crognaleto	
				Rocca Santa Maria	
Turnazioni	Tariffa			Crognaleto (TE)	circa 10625 forniture idriche
				Montorio al Vomano (TE)	
				Corropoli (TE)	
				Nereto (TE)	
				Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	
				Torano Nuovo (TE)	
Ricorso a fornitura di emergenza: impianto di potabilizzazione sito in località Colle di Croce nel comune di Montorio al Vomano (TE)	Tariffa	Torano Nuovo (TE) Colonnella (TE) Nereto (TE) Pineto (TE) Alba Adriatica (TE) Ancarano (TE) Corropoli (TE) Giulianova (TE) Controguerra (TE) Roseto degli Abruzzi (TE) Tortoreto (TE) Martinsicuro (TE) Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	circa 74447 forniture idriche		



					
<b>REGIONE ABRUZZO</b>					
<b>Subambito Chietino</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti				87 su 87	165.000 su 165.000
Riduzione pressioni					
Turnazioni		16 su 87	50.000 su 165.000	40 su 87	120.000 su 165.000
Altre misure					


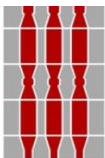






					
<b>REGIONE LAZIO</b>					
<b>Ambito ATO 2 - ROMA</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie (1)</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti					
Riduzione pressioni					
Turnazioni <sup>(2)</sup>	Tariffa SII	0		2	1.800
Altre misure					
Ottimizzazione pressioni notturne	Tariffa SII	5	60.000	5	60.000
Limitazioni di portata utenze rurali	Tariffa SII	9	4.554	9	4.554

- (1) Acea ATO2 sta procedendo, in ottemperanza a quanto disposto dalla competente Direzione della Regione Lazio, con il piano di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico del S.I.I.. L'esito dei primi sopralluoghi non permette ad oggi di analizzare lo stato delle singole fonti di approvvigionamento, ma comuni di prossima acquisizione potrebbero essere interessati da misure emergenziali.
- (2) Al netto di eventuali limitazioni all'assetto operativo del potabilizzatore di Monte Anciano sul fiume Mignone ai fini del deflusso ecologico che potrebbero impattare 7 comuni per un bacino di utenti interessati maggiore di 200.000 abitanti.



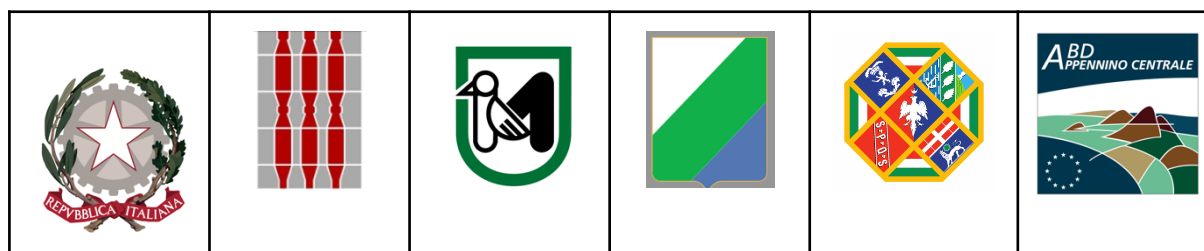


					
<b>REGIONE LAZIO</b>					
<b>Ambito ATO 5 - FROSINONE</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie <sup>2</sup>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti <sup>1</sup>	In parte tariffa SII	31	1.500	38	18.500
Riduzione pressioni	In parte tariffa SII	14	14.550	11	6.846
Turnazioni	In parte tariffa SII	29	32.082	36	53.240
<i>Altre misure:</i>					
Efficientamento reti	In parte tariffa SII	14	6.687	20	12.995

1) Per il servizio autobotti sono stati considerati gli ABITANTI e non i Clienti

2) I dati inerenti le misure DA ATTUARE si intendono incrementali rispetto a quelli IN ATTO (ad esempio per le turnazioni: 29 Comuni in atto + 36 Da attuare)






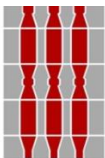




**REGIONE MARCHE**

**AATO 1 – “Marche Nord Pesaro e Urbino”**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio


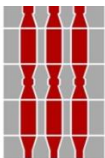




Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Regolazione degli invasi sul F. Candigliano e F. Metauro per massimizzare i volumi invasati	Tariffa S.I.I.	Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro	219.000		
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso nella pianura alluvionale del F. Foglia e riattivazione di vecchi pozzi	Tariffa S.I.I.	Pesaro e comuni limitrofi	> 95.000		
Attivazione prelievo da presa integrativa di Crivellini	Tariffa S.I.I.	Vari comuni servizi da Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	38.100		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		26 comuni	256.460	Altri	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi		19 comuni	176 viaggi da giugno al 7 luglio	Altri	
Attivazione pozzo profondo S. Anna	Tariffa S.I.I.	Attivo dal 14 luglio	219.000		

		Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro			
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua dal bacino del Metauro		Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	257.100		
Deroghe ai rilasci dalle dighe sul Metauro e alle prese idropotabili da corso d'acqua (con condizioni da rispettare)		Attiva dal 14 luglio Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	257.100		
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi della pianura alluvionale del F. Metauro	Tariffa S.I.I.			Fano (attuabile solo in parte per l'inquinamento da tetracloroetilen e in località Falcineto)	60790
Attivazione interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	vari		vari	
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	vari		vari	
Attivazione del pozzo profondo Cagli 1 (Burano)				Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro —e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	257.100
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili da altri corsi d'acqua				Vari	
Sospensione erogazione idrica				Vari	

					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 2 – “Marche Centro – Ancona”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione anticipata della captazione integrativa pozzo Macere n. 2	Tariffa S.I.I.	Cerreto d'Esi	3.700		
Attivazione anticipata sorgente Capo d'Acqua A552 (Nocera Umbra) in ausilio alla sorgente Monte Nero A546 (Fabriano), a servizio della rete idrica del capoluogo di Fabriano		Fabriano	29.600		
Attivazione anticipata campo pozzi S. Emiliano A340 e campo pozzi Novi A339 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgente La Tana A338 (Sassoferrato), a servizio della rete idrica del capoluogo di Sassoferrato		Sassoferrato	6.900		

Attivazione anticipata sorgente Eremo di M. Cucco A365 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgenti Valle delle Prigioni A366 (Scheggia Pascelupo), a servizio della rete idrica del capoluogo di Arcevia	Tariffa S.I.I.	Arcevia	4.300		
Attivazione anticipata sorgente Crevalcore A195 (Cingoli) in ausilio alla sorgenti Val di Castro A196 (Fabriano), a servizio delle reti idriche dei Comuni di Staffolo e San Paolo di Jesi;	Tariffa S.I.I.	Staffolo, San Paolo di Jesi	3.000		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	Tariffa S.I.I.	23 comuni	236.300		
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazione o incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso delle pianure alluvionali	Tariffa S.I.I.			Vari	
Attivazione altre captazioni integrative e di soccorso in zone interne	Tariffa S.I.I.			Vari	
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.			Vari	
Utilizzo di autobotti per alimentare i	Tariffa S.I.I.			Vari	


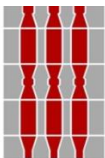




serbatoi o fornire l'utenza					
Sospensione dell'erogazione idrica				Vari	

					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 3 – “Marche centro - Macerata”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Divieto di attivazione di nuove utenze idroesigenti non idropotabili		Apiro	2.100		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		16	133.150		
interconnessione dell'acquedotto frazionale con l'Acquedotto alimentato dalla Sorg. San Giovanni (Sefro)	Tariffa S.I.I.	Castelraimondo	200		
utilizzo di tutti i sollevamenti e pozzi all'interno dell'area della sorgente di Valcimarra	Tariffa S.I.I.	Tolentino	18.000		
utilizzo interconnessione con Acq. Valcimarra e Pozzo Polivalente in continuo, ad integrazione della fornitura	Tariffa S.I.I.	Caldarola	1.400		


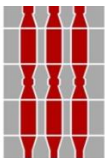




dell'Acquedotto del Nera					
Attivazione pozzo sorgente Madonna della Valle (fonte di soccorso) in funzione in base alla richiesta	Tariffa S.I.I.	Camporotondo di Fiastrone	510		
Modifica assetto rete per alimentazione zone periferiche	Tariffa S.I.I.	Camerino	600		
Attivazione pozzo Rapegna (fonte di soccorso) in esercizio	Tariffa S.I.I.	Castelsantangelo sul Nera	240		
Interconnessione con Acquedotto del Nera per rifornire le SAE	Interventi Emergenza Sisma 2016	Valfornace	380		
incremento prelievo Acquedotto del Nera	Tariffa S.I.I.			Caldarola, Belforte del Chienti, Tolentino	21.200
ripristino adduzione dai pozzi Campo Sportivo per il Capoluogo	Tariffa S.I.I.			Belforte del Chienti	1.800
attivazione Pozzo Crevalcore per integrazione fornitura	Tariffa S.I.I.			Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana	100.000
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari	
Sospensione erogazione idrica	Tariffa S.I.I.			Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non				Vari	

idropotabili dal F. Musone					
Deroghe ai rilasci dalla diga di Castreccioni (con condizioni da rispettare)				Vari	



					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 4 – “Marche Centro Sud”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione captazione integrativa campi pozzi fiume Chienti	Tariffa S.I.I.	Porto S. Elpidio + integrazione per Civitanova Marche e Montecosaro (AATO3)	26.400 + altri		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		12	28.100		
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazione altre captazioni integrative e di soccorso	Tariffa S.I.I.			Vari	
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.			Vari	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari	

Sospensione erogazione idrica				Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua				Vari	
Deroghe ai rilasci dalle sorgenti (con condizioni)				Vari	

					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 5 – “Marche sud”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione livello di Allarme – Codice Rosso – terzo Stadio	Tariffa S.I.I.	Intero ambito	294.810		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		18	79.560		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso dei Galli-campo pozzi est – subalveo F. Tronto; uso in emergenza sino a 80 l/s)	Tariffa S.I.I.	San Benedetto del Tronto	47.360		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso S. Caterina – subalveo F. Tenna)	Tariffa S.I.I.	Fermo, Porto San Giorgio	53.280		
Utilizzo del campo pozzi di Casteltrosino (Montagna dei Fiori)	Tariffa S.I.I.	Ascoli Piceno, Castel di Lama, Maltignano, Folignano	68.290		

Utilizzo altre fonti integrative / soccorso su tutti gli schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	Vari comuni			
Interconnessione con schema acquedottistico del Tennacola (AATO 4) in comune di Fermo	Tariffa S.I.I.	Fermo			
Utilizzo in emergenza dei nuovi pozzi a Capodacqua (sino a 100 l/s)				Vari comuni	
Sospensione erogazione idrica				Vari comuni	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza				Vari comuni	



Regione Umbria

# Regione Umbria

## Focus 1 - Analisi delle criticità

Nei primi 6 mesi del 2022 si registra un deficit complessivo di circa il 50%, con una media per i mesi di maggio e giugno intorno al 70%. Tale situazione risulta essere molto gravosa con notevoli conseguenze sulle disponibilità idriche per tutto il territorio regionale.

Nel periodo settembre 2021 – giugno 2022, che risulta essere fondamentale per la ricarica dei sistemi acquiferi, si registra un generale deficit delle precipitazioni che da settembre a novembre è stato dell'ordine del 50%, per risultare complessivamente a fine giugno del 30%.

Il livello medio giornaliero del lago Trasimeno al 30/06/2022 è pari a -1,21 m sullo zero idrometrico (257.33 m.s.l.m.). si ricorda che -1.20 m rappresenta la soglia di livello critico definito nel piano stralcio del lago Trasimeno.

Tale livello è analogo a quello osservato nell'anno 2008, quando lo stesso giorno venne registrato un

valore pari a circa -1,27 m.s.l.m. e a fine stagione estiva il lago raggiunse un minimo intorno a -1.70 m.s.l.m.

L'invaso di Montedoglio risulta avere alla data del 30 giugno un volume disponibile di 60 mln di mc., confermando la stima dei volumi di utilizzo valutati a partire dal mese di maggio. Allo stato attuale è ipotizzabile che per il termine della stagione irrigua si arrivi ad un valore residuo intorno ai 30 mln di mc, tenendo conto che il volume utile è inferiore di 10 mln di mc rispetto a quello disponibile. Tali valori risultano al limite per garantire un adeguato utilizzo plurimo della risorsa idrica.

La diga di Arezzo ubicata sul torrente Marroggia a Spoleto è utilizzata dal comprensorio irriguo della valle Umbra sud. La capienza del serbatoio è pari a circa 6,5 milioni di mc, di cui 3,6 destinati all'irrigazione e 0,5 come franco morto. La capacità residua tra le due quote di circa 2,4 milioni di mc è destinata alla modulazione delle piene.



Regione Umbria

# Regione Umbria

## Focus 1 - Analisi delle criticità

L'attuale situazione dell'invaso conferma i livelli già registrati nei mesi precedenti con una disponibilità per l'utilizzo irriguo ridotto a circa il 25% per la mancanza di precipitazioni.

Le portate delle sorgenti monitorate in continuo confermano una situazione attuale e una tendenza critica collegata ad una ridotta ricarica, con valori dei deflussi simili ai precedenti anni siccitosi.

Il confronto con i fabbisogni previsti dal prra, valutati stimando una media delle perdite in rete del 20% rispetto ai valori attuali superiori al 40%, evidenzia un deficit attuale di 360 l/s e in proiezione di 550 l/s e 860 l/s rispettivamente alle prossime date del 31 luglio e del 15 settembre.

Il prelievo dai principali pozzi per uso idropotabile monitorati in continuo alla data del 30 giugno 2022, evidenzia un deficit complessivo delle

portate che ammonta a 270 l/s.

Per quanto concerne la valutazione della severità idrica in termini di soddisfacimento della domanda si conferma, in continuità con quanto indicato nella riunione dell'osservatorio del 19 maggio e del 21 giugno, che la stessa può essere valutata alta per il territorio regionale, sia per le portate disponibili delle sorgenti e di quelle prelevabili dai pozzi idropotabili, sia più in generale per la situazione dei deflussi dei corsi d'acqua, che in particolare inoltre per i livelli idrici del lago Trasimeno e della diga di Arezzo e Montedoglio.

In definitiva, pur avendo adottato tutte le misure preventive, prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la disponibilità della risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare possibili danni al sistema.



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### ATO 1 - VITERBO

Sulla base dei dati pluviometrici disponibili si rileva che le cumulate dell'ultimo anno evidenziano un deficit fino al 50% rispetto alle medie storiche del periodo; tale deficit fino al 70% se riferito al primo semestre del 2022.

Allo stato già si registrano significative diminuzioni di portata disponibile sia alle sorgenti di maggiore rilevanza tipo Piancastagnaio e Le vene a servizio dei Comuni dell'alto viterbese, con deficit fino al 30-40% rispetto alle medie storiche del periodo, che alle fonti più superficiali, per le quali si registra una generalizzata diminuzione media fino al 50% delle portate disponibili.

Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità

della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.

Allo stato sono già riscontrabili criticità di disponibilità idrica, difatti nei comuni di Acquapendente, Blera, Soriano nel Cimino Vetralla è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 2.500 abitanti.

Sulla base dei dati forniti dal gestore è ipotizzabile che si verifichino a breve impatti molto più significativi (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) sugli utenti in n. 13 Comuni rispetto a n. 31 Comuni totali gestiti, per una popolazione interessata di ca. 35.000 abitanti (ca. il 20% degli abitanti totali serviti).

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e di potenziamento delle fonti di approvvigionamento.

**Allo stato si registra uno stato di severità alto.**

### ATO 2 – ROMA

Le precipitazioni cumulate sul territorio dell'ATO2 – Roma, aggiornate al mese di giugno 2022, denotano un importante deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine e l'eventuale accadimento di precipitazioni «nella norma» nel periodo estivo non sarebbero comunque sufficienti per recuperare il deficit accumulato.

Pertanto si sta delineando una condizione di grave deficit pluviometrico, anche più severa di

quella dell'anno idrologico 2017.

I valori di SPI calcolati per piccole e medie scale di aggregazione (1 e 6 mesi) evidenziano come sia il mese di giugno 2022 sia l'intero periodo gennaio 2022- giugno 2022 siano stati estremamente secchi (SPI compreso tra -3 e 0) con impatti sulla ricarica degli acquiferi, soprattutto per quelli minori (es. Sorgenti del Simbrivio, Doganella); anche i valori di SPI calcolati per lunghe scale di aggregazione (9 e 12 mesi) evidenziano come la riduzione delle precipitazioni interessi periodi temporalmente molto estesi anche sugli acquiferi più stabili, es. Sorgenti del Peschiera, sorgenti le Capore, sorgenti Acqua Marcia.

Le precipitazioni cumulate relative ai bacini delle sorgenti Peschiera, Capore, Acqua Marcia e Simbrivio e le relative portate stimate risultano inferiori alla curva del venticinquesimo percentile.

Le attuali portate sorgive delle





# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

fonti di approvvigionamento dell'ATO2-Roma riportano già valori inferiori alle medie stagionali. Pertanto si prevedono portate sorgive in corrispondenza del periodo estivo e preautunnale, ossia al termine del ramo di esaurimento, prossime ai valori minimi delle serie storiche osservate.

Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando manovre di riduzione della pressione nelle ore notturne nelle reti dei Comuni di Sacrofano, Capena, Manziana, Velletri e Fiumicino Località Testa di Lepre inoltre prossimamente saranno installati limitatori di portata alle singole utenze posizionate in alcune aree rurali di alcuni comuni dell'ATO2-Roma (Gavignano, Carpineto Romano, Segni, Valmontone, Sant'Oreste, Monterotondo, Mentana, Rignano Flaminio e Fonte Nuova).

Risulta in corso l'acquisizione da parte di Acea Ato 2 Spa della

gestione del s.i.i. di n. 14 Comuni dell'ATO 2 – Roma per i quali occorre valutare, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, lo stato di disponibilità idrica e quindi la probabilità di accadimento di condizioni di deficit idrico.

L'area che potrebbe essere maggiormente interessata dal deficit di disponibilità idrica è quella dell'area a Sud Est di Roma (Colli Albani) alimentata da fonti locali e dagli acquedotti Simbrivio e Doganella.

Per fronteggiare tale situazione la Regione Lazio, Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Difesa del Suolo e Risorse Idriche, con Determinazione n. G08139 del 23/06/2022 ha assentito a favore di Acea Ato 2 Spa l'incremento al prelievo dalle Sorgenti del Pertuso per una portata aggiuntiva di 150 l/s, per l'approvvigionamento idropotabile degli acquedotti Simbrivio e Doganella per un periodo limitato



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

fino al 30 novembre 2022; in tale condizione il numero di Comuni interessati da turnazioni idriche nel periodo estivo sarebbe soltanto due (Arsoli e Percile) con 1.800 abitanti coinvolti.

Risulta infine in corso presso gli uffici regionali competenti l'analisi degli aspetti connessi all'assetto operativo dell'impianto di captazione in loc. Lasco del Falegname in Comune di Canale Monterano rispetto al deflusso ecologico del fiume Mignone che potrebbe impattare su 7 comuni dell'ATO2-Roma (Allumiere, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Santa Marinella, Tolfa) per un bacino di utenti interessati maggiore di 200.000 abitanti.

**Allo stato si registra uno stato di severità medio con tendenza al peggioramento della situazione.**

### ATO 3 – RIETI

Allo stato si sta registrando un decremento delle disponibilità

idriche, in particolare derivanti da fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità (nella misura del 50% ca. rispetto alle medie storiche) e pertanto si presume di dover fronteggiare fenomeni di carenza idrica diffusa nei prossimi mesi.

Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando turnazioni nei Comuni di Borgorose, Cantalice, Collalto Sabino, Collegiove, Colvecchio, Forano, Magliano Sabina, alcune frazioni di Rieti e Torricella in Sabina per una popolazione complessiva interessata di ca. 14.000 abitanti; nei comuni di Labro, Micigliano e Mompeo è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 1.000 abitanti.

Sulla base dei dati forniti dal

gestore, in base ai dati storici meteo-climatici e delle portate disponibili alle sorgenti, alle condizioni del sistema idrico ed affluenza di turisti, è ipotizzabile che a breve si verifichino impatti molto più significativi sugli utenti in quasi tutti i Comuni gestiti (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) per una popolazione interessata di ca. 100.000 abitanti (ca. il 60% degli abitanti totali serviti).

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali limitazioni o divieti per gli usi diversi dal potabile, riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.

**Allo stato si registra uno stato di severità alto.**

### **ATO 4 – LATINA**

Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto.

Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) saranno in grado di mitigare il deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi, ed in particolare:

- Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della sorgente «Forma del Duca in Comune di Gaeta» oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole" con una portata aggiuntiva disponibile di 210 l/s;

- Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 – Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno, il potenziamento dei pozzi Sardellane, l'interconnessione della centrale Sardellane con i pozzi di Roccagorga e la centrale di Fiumicello ed il risanamento della condotta Sardellane in Comune di Terracina con una portata aggiuntiva disponibile di 230 l/s;

Pertanto grazie agli interventi sopra descritti, nei prossimi mesi estivi, si prevedono impatti limitati sulla popolazione; Al momento il gestore sta monitorando un anomalo abbassamento del livello presso la Sorgente Mole Muti a servizio di parte del Comune di Sezze, che potrebbe rappresentare una possibile criticità con la conseguente necessità di effettuare turnazioni notturne in alcune zone del Comune di Sezze nel prossimo periodo estivo.

Nel Comune di Aprilia negli ultimi anni si è registrato un forte incremento della popolazione residente, che è passata da circa 55.000 residenti del 2002 ad oltre 70.000 del 2022, con un inevitabilmente aumento di fabbisogno idrico; Ad oggi il fabbisogno è garantito e sono in corso interventi per il potenziamento degli impianti a servizio del comune, mediante l'installazione di impianti di potabilizzazione a servizio di pozzi allo stato non utilizzati aventi una portata di ca. 20 l/s, per garantire il fabbisogno anche nel periodo estivo.

**Allo stato si registra uno stato di severità medio con tendenza al peggioramento della situazione.**

### ATO 5 – FROSINONE

Anche per il territorio dell'ATO5 – Frosinone le precipitazioni cumulate registrate negli ultimi 6 - 12 mesi risultano significativamente inferiori alle



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

medie storiche del periodo.  
Dall'analisi della disponibilità delle 10 maggiori sorgenti a servizio dell'ATO 5 – Frosinone è emerso che 4 (Carpello, Posta Fibreno, Tufano, Madonna di Canneto) risultano in condizione di deficit e n. 5 (Capo d'Acqua di Castrocielo, Capofiume, Cippone-Collelungo, Capo d'Acqua Veroli e Val S. Pietro) in condizioni di deficit elevato.

Allo stato risultano in atto turnazioni che interessano ca. 32.000 abitanti in n. 29 Comuni e riduzioni delle pressioni in n. 14 comuni per una popolazione di ca. 15.000 abitanti; in 31 Comuni è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 1.500 abitanti coinvolti.

Considerate le attuali condizioni idrologiche, a breve si potranno verificare condizioni di criticità molto più diffuse in termini di disponibilità della risorsa idropotabile; difatti sulla base dei dati forniti dal gestore è ipotizzabile che si verifichino nel prossimo

periodo estivo impatti significativi, ed in particolare turnazioni in 36 comuni con 53.000 abitanti coinvolti, riduzioni di pressioni in 11 Comuni con 7.000 abitanti interessati e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti in 38 comuni con 18.000 abitanti coinvolti.

Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali:

- riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile;
- installazione di serbatoio mobili di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità;

Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali:

- rifunzionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi);



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

- recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche;
- realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione, per garantire pressione anche nelle ore di maggior consumo;
- installazione di idrovalvole e riduttori sulla rete di distribuzione;

Il gestore ha inoltre programmato n. 261 interventi da eseguire entro l'estate del 2022 per mitigare gli effetti del deficit di disponibilità idrica, di questi n. 116 sono stati già realizzati e n. 41 risultano in corso.

**Allo stato si registra uno stato di severità alto.**

### SETTORE IRRIGUO

Sulla base delle informazioni fornite dai Consorzi di bonifica della Regione Lazio: Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina, Consorzio di bonifica litorale Nord, Consorzio di bonifica a Sud di Anagni, Consorzio di bonifica Lazio Sud-Ovest, Consorzio di bonifica Valle del Liri e Consorzio di bonifica Conca di Sora si rileva

che, in generale, gli attingimenti alimentati da corpi idrici superficiali sono in una condizione di forte sofferenza.

Pertanto in vista di una prevedibile aumento della domanda, dato l'eccezionale aumento delle temperature, è risultato già necessario avviare, per vaste aree consortili, un piano di turnazione degli utenti ed una riduzione delle quantità di volumi utilizzati per ettaro, con il rischio in alcuni casi di arrivare alla chiusura degli impianti.

I Consorzi, al fine di mitigare gli effetti conseguenti alla scarsità di precipitazioni, hanno messo in atto le seguenti misure per ottimizzare la distribuzione della risorsa idrica per uso agricolo a tutte le aziende consorziate:

- limitazione dell'erogazione in tutti gli impianti irrigui nelle ore della giornata caratterizzate dalle temperature maggiori (12,00-18,00);



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

- fermo completo di una parte degli impianti irrigui in alcuni giorni della settimana;
- monitoraggio dei prelievi con il sistema di telerilevamento;

Per sopperire a tale deficit, al fine di alimentare gli impianti, in molti casi è stato necessario procedere all'attivazione di pozzi di soccorso che quindi allo stato risultano l'unica possibilità per assicurare il servizio irriguo.

Il ricorso ai pozzi di soccorso unitamente al perdurare del periodo di siccità potrebbe ulteriormente aggravare la già precaria situazione finanziaria dei consorzi; difatti in questo contesto si può affermare, che l'aumento delle spese energetiche per l'anno 2021 si è consolidato intorno al 30%, mentre per l'anno in corso i costi sono più che raddoppiati.

### STATO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA REGIONALI

Sulla base dei dati forniti dal Centro Funzionale della Regione Lazio, si evidenzia un grave deficit (variabile tra il 30 ed il 60%) della risorsa idrica diffuso su tutti i principali bacini idrografici regionali, ed in particolare quelli settentrionali (fiumi Marta e Fiora), centrali (Tevere ed Aniene), meridionali (Liri e Sacco) e costieri (Sisto) con effetti molto impatti dal punto di vista ambientale sull'ecosistema circostante.

### CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per gli usi potabili ed irrigui ed allo stato dei principali corsi d'acqua regionali, **si indica una severità idrica globale a scala regionale di livello alto.**

**AATO 1 – Provincia di Pesaro e Urbino – situazione di severità idrica media, in procinto di entrare in severità idrica alta (severità idrica alta).**

A causa delle ridotte precipitazioni degli ultimi mesi, sotto le medie del periodo, sono rapidamente diminuite le portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti e a fine giugno sono iniziate le criticità per l'approvvigionamento idropotabile, in progressivo peggioramento. La situazione è tale che la severità idrica alta verrà raggiunta nei prossimi giorni.

Da inizio giugno è iniziato il monitoraggio giornaliero della situazione degli invasi e da metà giugno gli invasi presenti sul fiume Candigliano e sul fiume Metauro sono gestiti dall'Enel in modo da massimizzare i volumi invasati, fermando o limitando la produzione idroelettrica, vista la riduzione delle portate in arrivo alle dighe; alla diga del Furlo le portate in ingresso sono scese sotto la soglia di attenzione di 1350 l/s.

Da fine giugno sono in calo i volumi presso gli invasi e tale riduzione è in aumento da inizio luglio per il deficit tra portate in ingresso agli invasi e portate in uscita (prelievi più rilasci nell'ambiente). L'AATO 1 l'8 luglio ha chiesto la deroga al DMV dagli invasi del Metauro e Candigliano ed è stato emanato il 12 luglio il provvedimento di deroga con le condizioni da rispettare.

E' stato convocato il Comitato Provinciale di Protezione Civile per il 13 luglio. Dal 14 luglio prevista l'apertura del pozzo profondo S. Anna e la riduzione dei rilasci dalle dighe sul fiume Metauro. L'Autorità concedente ha disposto il blocco/riduzione dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua nel bacino del Metauro, a partire dal 15 luglio.

Da fine giugno l'aumento dei fabbisogni a giugno sono stati attivati e incrementati i prelievi dai campi pozzi della pianura alluvionale del Fiume Foglia ed attivata l'interconnessione tra l'acquedotto



principale e gli acquedotti ex acquedotto Mondavio – Fossombrone. Permane il grave problema di inquinamento da tetracloroetilene dalla pianura alluvionale del Fiume Metauro che impedisce quest'anno il prelievo da alcuni pozzi idropotabili usati come integrazione estiva e la riduzione del prelievo dal Fiume Metauro.

Riguardo allo schema acquedottistico del Monte Nerone presso le principali sorgenti (Pieia, Trella-Cornacchia) le portate prelevate medie a giugno sono ancora in calo, da aprile, con valori inferiori alla media del periodo e corrispondenti circa a quelle minime del periodo 2010-2021, simili a quelle del 2021. Le portate captate presso le sorgenti di Trella e Cornacchia sono lievemente inferiori a quelle del 2021, già a valori minimi.

Da giugno è stata attivata la presa integrativa di Crivellini visto l'incremento dei fabbisogni e la riduzione delle portate delle sorgenti e da fine giugno-inizio luglio il prelievo è stato incrementato.

I valori di portata prelevata alla sorgente di San Martino dei Muri sono molto inferiori a quelli medi degli anni 2012-2021 e la portata prelevata media mensile a giugno ha raggiunto valori minimi, inferiori a quelli minimi assoluti del 2021; si nota negli anni una progressiva diminuzione della disponibilità di acqua dalla sorgente.

Con il mantenimento delle temperature su valori elevati e vista l'assenza o quasi di precipitazioni aumenteranno le criticità per le sorgenti/pozzi minori.

Il gestore Marche Multiservizi segnala che da inizio estate al 7 luglio sono 19 i comuni dove sono utilizzati le autobotti per rifornire i serbatoi che alimentano alcune frazioni per un totale di 176 viaggi.

I comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 26 per una popolazione residente di circa 256460 abitanti.

I volumi invasati alla diga di Mercatalesono pari a circa il 79%

(4.666.000 mc) di quelli di invaso e superiori a quelli del 2021 nello stesso periodo e a quelli medi del periodo 2017-2021.

**AATO 2 – Provincia di Ancona –  
Situazione di severità idrica bassa,  
con tendenza al peggioramento.**

A causa delle ridotte precipitazioni nei mesi primaverili ed estivi le piogge cumulate negli ultimi 3-6 mesi nei pluviometri delle zone montane e collinari sono sotto la media. Nei primi 6 mesi del 2022 le piogge cumulate sono simili a quelle registrate lo scorso 2021.

I livelli piezometrici presso la sorgente Gorgovivo hanno iniziato un lieve abbassamento e da metà maggio si è avviata la fase di decrescita tipica della stagione estiva-autunnale. A fine giugno i livelli piezometrici sono poco inferiori alla media storica del periodo e comunque superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2021.

Data la notevole estensione del bacino di alimentazione nel caso di scarse

precipitazioni nei mesi a venire la rete idrica alimentata dalla sorgente non dovrebbe presentare problemi di alimentazione, anche se dovranno essere utilizzate le fonti idriche integrative per alimentare alcune località e potenziate le campagne di informazione per limitare gli utilizzi idrici.

Le portate a fine giugno presso altre principali sorgenti sono in genere prossime o inferiori ai valori medi degli anni precedenti, ma con valori leggermente superiori a quelli dello stesso periodo del 2021, tranne che per la sorgente capo d'Acqua (usata come integrativa della sorgente Monte Nero); in ogni caso le sorgenti hanno iniziato la fase di decrescita anticipatamente rispetto all'anno medio di circa 1,5 mesi, come già avvenuto nel 2021 e le situazioni dei due anni sono sovrapponibili.

A fine giugno la maggior parte delle fonti erogano portate non più sufficienti a far fronte ai fabbisogni delle reti idriche dei comuni

dell'entroterra e sono state attivate varie fonti ausiliarie: pozzi Macere a Cerreto d'Esi, sorgente Capo d'Acqua in ausilio alla rete idrica di Fabriano, i campi pozzi a servizio della rete di Fabriano, la sorgente Eremo di Monte Cucco per la rete del capoluogo di Arcevia, la sorgente Crevalcore a servizio dei comuni di Cupramontana, Staffolo e San Paolo di Jesi, i campi pozzi Fiumesino e Manifattura a servizio dei comuni costieri (Senigallia, Falconara Marittima e Ancona) per far fronte all'aumento dei fabbisogni estivi.

I comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 23 per una popolazione residente di circa 236300 abitanti.

Se le piogge nei prossimi mesi estivi saranno scarse a fine settembre si potranno verificare problemi di approvvigionamento localizzati in alcune frazioni dei comuni interni; se la scarsità si estenderà ai mesi autunnali a fine novembre si potrà avere una diffusa crisi idrica estesa a tutte le sorgenti, causando problemi di approvvigionamento diffuso in tutti i comuni dell'entroterra.

**AATO 3 – Provincia di Macerata (e parte della Provincia di Ancona) – Severità idrica bassa, in procinto di entrare in severità idrica media (severità idrica media).**

Si conferma la continua riduzione della disponibilità della risorsa idrica, in particolare per gli approvvigionamenti da sorgente del territorio medio-collinare. La situazione è tale che la severità idrica media potrà essere raggiunta a breve.

Le principali sorgenti (Niccolini, Valcimarra, Crevalcore) mostrano a giugno portate inferiori a quelle medie degli anni precedenti, sia pure con valori prossimi o superiori a quelli del 2021.

Per altre sorgenti nel territorio medio-collinare delle vallate del Potenza e del Chienti (Acquasanta, Le Vene e altre minori), gestori ASSM e ASSEM, si conferma la tendenza alla continua riduzione della disponibilità idrica, con necessità di modifica degli assetti della rete per garantire l'approvvigionamento delle zone periferiche, interconnessioni e l'uso di fonti integrative e di soccorso (Camerino, Castelraimondo,

Tolentino, Belforte, Caldarola, Camporotondo, Valfornace, Castelsant'Angelo sul Nera).

Per il Comune di Apiro è stata negata (APM) l'attivazione di nuove utenze idroesigenti (allevamenti avicoli, ecc.) per uso diverso da quello potabile, vista la limitata disponibilità della risorsa e sono previsti sondaggi per la ricerca di nuovi approvvigionamenti dall'acquifero carbonatico della montagna di Cingoli.

Per l'approvvigionamento da pozzi nella fascia costiera non si registrano variazioni significative rispetto a maggio e non vi sono difficoltà per l'approvvigionamento; è attiva l'interconnessione con l'acquedotto del gestore Tennacola (AATO 4) per Civitanova Marche e Montecosaro; è intensificata l'attività di ricerca perdite da parte del gestore ATAC di Civitanova. In caso di necessità è evidenziata l'importanza di poter incrementare il prelievo dall'Acquedotto del Nera (con aumento di prelievo dalla sorgente San Chiodo).

comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 16 per una

popolazione residente di circa 133.150 abitanti.

L'AATO ha sollecitato i gestori nell'inserire o incrementare nei programmi di investimento interventi per l'interconnessioni delle reti, l'ottimizzazione delle reti, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e valutare il riutilizzo delle acque reflue depurate (per uso agricolo o altri usi).

Le portate alla stazione idrometrica di San Severino sul Fiume Potenza sono ben inferiori alla media del 2012-2021 e di poco inferiori a quelle minime raggiunte 2021 (che rappresentava la minima assoluta del periodo 2012-2021).

Il livello del lago di Castreccioni, dopo i valori minimi raggiunti lo scorso anno, ha mostrato una significativa risalita con un aumento dei volumi invasati, passando da circa 20.000.000 mc a circa 30.460.000 mc (73% volume invaso) a fine aprile, quando è iniziata una lieve riduzione; da metà maggio la riduzione si è accentuata e all'11 luglio il volume di invaso è pari a circa 26.904.000 mc (circa 1.850.000 in più dello stesso

periodo del 2021).

I volumi invasati sono comunque inferiori a quelli medi del periodo 2017-2021; rimane importante il monitoraggio al fine di regolare l'uso irriguo per garantire l'approvvigionamento idropotabile ed è sollecitata dal gestore Acquambiente la definizione un apposito protocollo per regolare i differenti usi.

### **AATO 4 – Provincia di Macerata (e parte) di Fermo – Situazione di severità idrica bassa, con tendenza al peggioramento.**

Presso le due principali sorgenti che alimentano il sistema acquedottistico (Capotenna e Giampereto) le portate a giugno e inizio luglio sono in decremento, avendo iniziato la fase di discesa dopo il massimo relativo raggiunto nel mese di giugno e maggio.

Per la sorgente Capotenna si registrano delle portate in leggera crescita tra maggio e giugno, seguendo l'andamento degli anni precedenti, ma con valori assoluti ben inferiori ai valori medi e leggermente inferiori a quelli del 2021; a inizio luglio le

portate hanno iniziato la fase di discesa. Presso la sorgente Capotenna si riscontra una riduzione delle portate disponibili nel tempo e negli ultimi anni (dal 2017) si sono registrate portate minime nei mesi estivo-autunnali piuttosto ridotte.

Per la sorgente Giampereto i valori di portata disponibili a giugno sono poco inferiori alla media degli anni precedenti ed è iniziata la fase di discesa dopo il massimo relativo raggiunto a maggio; a inizio luglio le portate sono in discesa.

I principali campi pozzi integrativi presenti nella pianura alluvionale del Fiume Chienti sono stati attivati da metà giugno e a inizio luglio la portata prelevata è aumentata significativamente visto l'aumento dei fabbisogni a causa dell'aumento delle temperature, con dell'inizio della stagione balneare, e vista la parziale riduzione delle portate della sorgente Capotenna.

I comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 12 per una popolazione residente di circa 28100 abitanti.

Attualmente per l'approvvigionamento idropotabile non vi sono rilevanti criticità ma il perdurare di elevate temperature e la scarsità delle precipitazioni potrebbe determinare un rapido peggioramento della situazione.

### **AATO 5 – Provincia di Fermo (parte) e Ascoli Piceno – Severità idrica alta.**

La situazione di criticità viene confermata, permanendo gli effetti della rilevante riduzione di portata presso alcune sorgenti (Foce di Montemonaco) o scomparsa delle stesse (Forca Canapine, ...) a seguito del sisma del 2016, al quale si somma l'andamento meteo-climatico particolarmente siccitoso.

La situazione complessiva delle sorgenti vede a giugno un aumento delle portate disponibili rispetto al mese di maggio, continuando il trend da aprile, in linea con l'andamento medio (con i massimi di portata a maggio o giugno), ma con valori assoluti più bassi di quelli del 2021; rispetto al 2021 la riduzione di portata delle principali sorgenti è del 20% circa; in ogni caso i valori di portata

disponibili sono sensibilmente inferiori a quelli pre-sisma di alcune centinaia di litri al secondo.

La sorgente Foce di Montemonaco mostra un trend altalenante, fortemente influenzato dagli eventi meteorici, con una portata in riduzione a giugno rispetto a maggio (- 24 l/s) e valori simili a quelli del 2021; la portata disponibile è integralmente captata.

E' stata rinnovata, nel Comitato Provinciale di Protezione civile del 27 giugno 2022, l'autorizzazione al prelievo straordinario dagli impianti di soccorso di Santa Caterina (per max 80 l/s) e dai nuovi pozzi 6 e 7 di Capodacqua (per max 100 l/s), sino al 31 dicembre 2022; il prelievo dai pozzi di soccorso è ancora attivo e in aumento rispetto a maggio, salvo la riduzione programmata del prelievo dai pozzi 6-7 e 1-2-3 di Capodacqua per preservare la falda, dato il parziale aumento della portata dalla sorgente.

Si è conclusa favorevolmente la conferenza dei servizi relativa al procedimento di PAUR per la concessione ordinaria di 150 l/s

(+ 50 l/s a specifiche condizioni) per il prelievo dal campo pozzi di Castel Trosino.

Le attività straordinarie di ricerca perdite hanno permesso di ridurre i fabbisogni di prelievo di circa il 7-8% nei primi mesi del 2022 rispetto al 2021.

Con nota del 6 luglio 2022 il gestore Ciip S.p.A. ha comunicato ai comuni e altri soggetti pubblici e associazioni di categoria la situazione dell'approvvigionamento, preannunciando la possibile chiusura dei serbatoi nelle ore notturne da qui ai prossimi 2-3 mesi nelle zone territoriali non servite da impianti di soccorso, in caso di aumento dei fabbisogni e riduzione delle disponibilità idriche dalle sorgenti. Le portate alla sorgente inferiori a quelle del 2021 fanno infatti presagire la necessità delle chiusure in modo più accentuato rispetto a quanto già avvenuto nel 2021.

I comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 18 per una popolazione residente di circa 79560 abitanti.

La situazione è tale da far permanere la condizione del codice rosso della procedura di emergenza idrica del gestore ed è ancora attivo il 3° stadio di detta procedura.

### **APPROVVIGIONAMENTO IRRIGUO stato degli invasi gestiti dal Consorzio di Bonifica delle Marche.**

Attualmente non si segnalano significative criticità generalizzate per l'approvvigionamento irriguo alimentato dagli invasi del Consorzio di Bonifica delle Marche. Visto l'andamento climatico, con scarse probabilità di precipitazioni nelle prossime settimane e l'aumento dei fabbisogni, la situazione è in evoluzione. La situazione degli invasi è differenziata nel territorio regionale.

Complessivamente i volumi di invaso all'11 luglio (circa 43.646.000 mc) sono maggiori di quelli dello stesso periodo del 2021 (circa 38.516.000) ed inferiori a quelli medi del 2017-2021 (circa 46.900.000 mc).

L'invaso di Mercatale presenta un volume di invaso pari al 79% (circa 4.666.000 mc) ben superiore a quello

dello stesso periodo del 2021 (circa 3.127.000 mc) e superiore a quello medio del 2017-2021 (circa 3.958.000 mc);

L'invaso di Castreccioni, presenta un volume di invasore (26.904.000 mc; 64%), maggiore di quello dello stesso periodo del 2021 (25.048.000 mc); il volume d'invasore è in evidente riduzione dal 7 maggio;

L'invaso di San Ruffino ha un livello di riempimento al 90% pari a circa 2.316.000 mc, superiore a quello medio del periodo 2017-2021 (circa 2.280.000 mc);

L'invaso di Gerosa-Comunanza sul Fiume Aso mostra un volume di invasore (circa 9.388.000 mc; 69%), poco superiore a quello medio (circa 9.316.000 mc) del periodo del 2017-2021;

L'invaso di Rio Canale è quello che mostra una situazione di criticità con un valore invasore di 372.000 mc (32%) che rappresenta un valore più basso rispetto al periodo 2017-2021; la risalita invernale non è stata tale da ridurre i deficit di riempimento rispetto allo stesso periodo del 2021 (quando il volume di invasore era di 610.000 mc).



REGIONE  
ABRUZZO



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

**Subambito Aquilano - SEVERITA' IDRICA BASSA.** Il grado di severità idrica viene valutato basso poiché, nonostante nei territori dei Distretti di L'Aquila e dell'Alta Valle dell'Aterno non si rilevano aree con crisi idrica, limitatamente al Comune di Villa S. Lucia alimentato soltanto da piccole Sorgenti locali, l'aumento delle presenze e dei consumi la portata non è sufficiente a garantire l'utenza pertanto sono state attuate le seguenti misure: chiusura delle fontane pubbliche e ricerca e riparazione perdite occulte. Qualora dovesse verificarsi un ulteriore abbassamento delle portate, anche per l'aumento delle presenze nei mesi estivi, si procederà al rifornimento con autobotti così come già effettuato negli anni passati.

Inoltre, nel distretto dell'altopiano delle Rocche, l'aumento delle presenze e quindi dei consumi, ha reso necessario l'attuazione della sospensione notturna dell'erogazione e qualora la situazione dovesse peggiorare, si prevede il ricorso alle autobotti.

**Subambito Marsicano – SEVERITA' IDRICA BASSA.** Considerate le alte temperature di questo periodo, si registrano elevati consumi con conseguenti diminuzioni di pressione sulla rete gestita.

E' stato necessario ricorrere alle autobotti in modo sporadico per il Comune di Avezzano per le frazioni di Antrosano, Paterno e S.Pelino, per il Comune di Carsoli per la frazione di Poggio Cinolfo, in particolar modo per la zona alta degli abitati.

E' stata attuata una turnazione per la zona Casaletto di Rocca di Botte, per la frazione di Forme e località Arci del Comune di Massa D'Albe e per l'abitato di Lecce nei Marsi. Nonostante la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, attualmente in 13 comuni dei 33 serviti si attua una turnazione oraria per la distribuzione idrica della rete cittadina.

**Subambito Pescara - SEVERITA' IDRICA NULLA.**

REGIONE  
ABRUZZO



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

Il fabbisogno idrico nei Comuni è complessivamente garantito e la severità idrica può essere definita bassa.

C'è complessivamente equilibrio tra disponibilità e consumi. Sussistono problemi locali che hanno comporto la sola turnazione al Serbatoio S.Chiara (che alimenta la zona centro urbano) del Comune di Atri che è stata programmata dal 04 sino al 10 c.m. ma eseguita sino a giovedì 07 c.m.

La portata complessivamente addotta in rete dalle fonti (al 04/07/22) è di 3.334 l/s, aumentata di 52 l/s rispetto alla settimana precedente a causa dell'innalzamento dei consumi dovuto alle alte temperature ed all'incremento dei consumi. Le fonti garantiscono 3.254 l/s, mentre gli altri acquedotti (enti gestori) integrano per una portata di circa 80 l/s. Lo sfioro della sorgente Val di Foro si mantiene costante sui 10 l/s circa, mentre quello della sorgente Vitella d'Oro si è ridotto a 17 l/s. Gli altri sfiori sono nulli.

I pozzi da cui poter emungere acqua sono parzialmente attivi (Pozzi S.Rocco forniscono 544 l/s rispetto alla massima portata di circa 690 l/s, e i Pozzi di Mortaio d'Angri forniscono 25 l/s rispetto alla massima portata di circa 90 l/s).

Anche la portata fornita dalla Ruzzo Reti (altro ente gestore) non è ancora massima (73 l/s rispetto al valore massimo di circa 118 l/s). Non sono in corso rifornimenti con autobotti, se non per singoli interventi di riparazione.

Per le prossime settimane, il trend evolutivo sarà condizionato dalle precipitazioni e dai consumi. Qualora necessario si dispone del servizio di approvvigionamento con autobotte garantito dalle ditte di manutenzione della zona litoranea, metropolitana e centro.

Al fine di ridurre l'impatto negativo di possibili riduzioni di portata in adduzione, continueranno ad essere attuati gli interventi di prevenzione/riduzione delle perdite



REGIONE  
ABRUZZO



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

idriche attraverso la costante attività di ricerca/riparazione perdite, e di efficientamento delle reti con eliminazione delle vecchie condotte dismesse, e di gestione delle pressioni con installazione di riduttori nei punti maggiormente sollecitati.

Il finanziamento dei progetti PNRR consentirebbe la realizzazione di interventi più efficienti ed efficaci rispetto a quelli che si mettono in atto oggi e finanziati dalla sola tariffa. Una particolare attenzione è riservata alla gestione della distribuzione idrica nei comuni costieri a forte vocazione turistica, idraulicamente più svantaggiati poiché localizzati nella parte finale della rete, più lontana dalle fonti. A tal proposito è stata condivisa tra il gestore e la Protezione civile una procedura di approvvigionamento in emergenza nel Comune di Montesilvano. Circa il raddoppio adduttrice Tirino 1° Lotto, Aca è ancora in attesa del parere da parte del Ministero, necessario per la ripresa dei lavori. Infine, circa

l'attivazione in emergenza dei Pozzi di Viale della Repubblica di Bussi sul Tirino, sono state effettuate, per conto di Aca, le analisi chimico-fisiche e microbiologiche (le cui risultanze sono di potabilità) e si resta in attesa delle risultanze di quelle effettuate dalla Azienda UsI competente, nonché della Delibera Regionale che ne autorizzi l'utilizzo.

**Subambito Teramano - SEVERITA' IDRICA MEDIA tendente ad ALTA.** Le captazioni principali (Traforo Gran Sasso, Mescatore-Fossaceca, Vacelliere) seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo periodo, mentre nel breve si assiste ad una significativa contrazione del gruppo Mescatore-Fossaceca-Vacelliere con conseguente incremento della portata dall'impianto di potabilizzazione di Colle di Croce. Tale situazione peggiorerà a ridosso della stagione estiva, con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica in particolare nell'area dei comuni Costieri e della Val Vibrata e dell'Alto Teramano con

REGIONE  
ABRUZZO



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

conseguente e probabile ricorso ad autobotti e turnazioni dei serbatoi.

Risultano indisponibili, da circa tre anni, le acque di drenaggio della galleria che ospita il Laboratorio INFN, per una portata che ammonta a circa 100 litri/secondo, poiché soggette a sequestro giudiziario. Allo stesso tempo non risultano oggi derivabili le acque dal canale di gronda ENEL “opera di presa Fontenera”, località Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso, quantificabili in circa 250 l/s, a causa di fenomeni franosi che hanno danneggiato l’opera di presa. Al fine di mitigare le prossime criticità estive (Litoranea-Vibrata), questa Società ha predisposto, in via d’urgenza, un investimento dedicato per l’impianto di sollevamento di Villa Vomano, alimentato anch’esso dal potabilizzatore di Colle di Croce.

Per tali ragioni, la capacità di produzione del potabilizzatore risulterà vincolata al soddisfacimento in via prioritaria dei fabbisogni dei comuni costieri e della Val Vibrata.

**Subambito Peligno - Alto Sangro - SEVERITA’ IDRICA NULLA.** La criticità delle opere di presa gestite è pressoché identica a quella descritta nel precedente aggiornamento di giugno. Solo su qualche sorgente in quota si registra un lieve abbassamento di portata che si presume diventi maggiore nei prossimi mesi. La produzione idrica della maggior parte delle opere di presa è leggermente più bassa della media stagionale.

**Subambito Chietino - SEVERITA’ IDRICA MEDIA tendente ad ALTA.** Nell’opera di presa dell’acquedotto Verde la situazione della disponibilità idrica (attualmente è pari a 1.348 l/s), che fa presupporre un peggioramento nelle prossime settimane, permane in termini assoluti negativa rispetto alla richiesta degli utenti finali, dovuta principalmente alla situazione climatica in corso, a cui si aggiunge il contestuale aumento progressivo del fabbisogno stagionale e della popolazione fluttuante.

REGIONE  
ABRUZZO



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

Un andamento della sorgente in linea con il periodo mensile ma la quantità di risorsa che sgorga è inferiore agli anni precedenti. Questa situazione fa ipotizzare uno stato di carenza idrica nel periodo estate / autunno 2022.

Anche le altre opere di presa in gestione che, essendo più superficiali, subiscono maggiormente degli effetti climatici, non permetteranno, nel caso dovessero perdurare tali condizioni atmosferiche, di soddisfare le esigenze idriche.

Proseguono le interruzioni programmate che attualmente interessano 16 Comuni su 87 serviti (in aumento rispetto al precedente aggiornamento di Giugno), il cui periodo di sospensione e le località coinvolte sono correlate all'aumento del fabbisogno e alle infrastrutture idriche deficitarie rispetto alle necessità. L'andamento climatico degli ultimi mesi (temperature sopra la media stagionale e l'assenza di precipitazioni), spingono ad una valutazione della severità idrica di livello medio con tendenza ad alta.